

Roma 4.5.1971

Div.1 Sez.II  
Prot.515046 A2.50

A TUTTE LE DIREZIONI MARITTIME

OGGETTO : Utilizzazioni delle aree demaniali marittime. Questioni  
concernenti turismo. Pulizia di litorali costieri.

Circolare n.125  
Serie II  
Titolo: Demanio marittimo

*Dem*

A TUTTE LE CAPITANERIE DI PORTO  
AL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI  
GENOVA

AL PROVVEDIMENTO AL PORTO DI  
VENEZIA

ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI  
NAPOLI

ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI  
PALERMO

AL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI  
TRIESTE

ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI  
SALVOIA

e.p.c. AL MINISTERO DEL TURISMO E  
DELLO SPETTACOLO-DIR.GEN.DEL  
TURISMO -DIV.II  
ROMA

(rif. 550481/36/1273 del 1.4.1971)

CAPITANERIA DI PORTO
LIVORNO
16350
Prot. n. 21 GIU 1971
661

Nell'imminenza della stagione turistica, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, nel ribadire la particolare rilevanza del problema della pulizia dei litorali costieri, e ciò al fine di garantire il più regolare afflusso turistico, interno ed estero, nel litorale nazionale durante il periodo estivo, ha prospettato a questo Ministero l'opportunità di adottare-analogamente a quanto è stato effettuato negli anni scorsi-urgenti provvedimenti intesi:

a) a richiamare l'obbligo, da parte dei concessionari degli arenili, di curare rigorosamente la manutenzione, sistemazione e pulizia della spiaggia esistente i manufatti impiantati sulla fascia di arenile in concessione e delle zone laterali, per un certo numero di metri dalle zone concesse, nonché dei tratti di arenile, compresi tra le zone concesse e quelle libere, rinnovando le imbandizie, le alghe ed ogni altro materiale di rifiuto;

b) a promuovere più strette opportune intese - per le spiagge non assentite in concessione, lasciate libere al pubblico uso dei cittadini - tra le Autorità marittime e le Amministrazioni Comunali interessate, affinché da parte dei Comuni stessi vengono assunti gli oneri relativi, a salvaguardia dell'igiene e del decoro degli arenili maggiormente frequentati dai turisti;

c) ad eliminare o, quanto meno, a ridurre gli effetti dannosi dell'inquinamento delle acque marine, fenomeno dovuto - come è noto - non solo allo spandimento dei residui oleosi e di miscele contenenti idrocarburi, ma anche ad altre cause, quali ad esempio lo scarico di fognatura e il sovraffollamento delle spiagge. A questo riguardo potrebbero essere confermate le ordinanze per evitare tassativamente alle navi di scaricare in mare, all'interno delle acque territoriali, ogni sorta di residui, soprattutto oleosi.

Com'è noto, le questioni prospettate dal suindicato Ministero hanno costituito oggetto in ogni circostanza della più ampia considerazione da parte di questo Ministero, il quale con apposite direttive contenute, tra l'altro, nelle circolari 69, 81, 92 e 101, in data rispettivamente 2 maggio 1964, ventisei maggio 1965, diciannove aprile 1966 e sedici maggio 1970, ha richiamato l'attenzione degli organi in indirizzo sulla necessità di espletare, nell'ambito della competenza attribuita a questa Amministrazione per quanto concerne l'uso, per fini turistico balneari, delle aree demaniali marittime, ogni azione intesa ad agevolare il flusso e la permanenza delle correnti turistiche nel nostro Paese.

Questo Ministero ritiene pertanto opportuno, in questa sede, confermare e ribadire, per quanto di sua competenza, la necessità dell'osservanza, anche per la stagione balneare 1974; di tutte le direttive in precedenza emanate ai fini della maggiore e più proficua utilizzazione dei beni del demanio marittimo per scopi turistico-balneari, e ciò con particolare riguardo all'esatto adempimento da parte dei titolari delle concessioni balneari limitrofe, dell'obbligo di provvedere, in eguale concorso tra di loro alla pulizia dei tratti di arenile compresi tra le zone concesse e destinate all'uso pubblico e all'intensificazione degli opportuni contatti con le Amministrazioni Comunali per avviare a soluzione il problema della pulizia delle zone lasciate integralmente al libero uso dei cittadini.

Per quanto concerne, poi, la questione dell'inquinamento delle acque marinesì comunica al Ministero del Turismo e dello Spettacolo che, con altra circolare diretta alle dipendenti Capitanerie di Porto, si provvederà a richiamare l'osservanza delle norme sull'inquinamento del mare, contenute nelle note convenzioni di Londra.

Si pregano gli organi in indirizzo di fornire un cortese cenno di assicurazione.

e.p.c. IL DIRETTORE DI DIVISIONE

DEL/la

*Adquisita*



IL MINISTRO  
ARMAGLIE